



Master Specialistico Senior Management di Imprese del Settore Alimentare

» Modalità: online

» Durata: 2 anni

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 120 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/business-school/master-specialistico/master-specialistico-senior-management-imprese-settore-alimentare

Indice

01

Benvenuto

02

Perché studiare in TECH?

03

Perché scegliere il nostro programma?

04

Obiettivi

pag. 4

pag. 6

pag. 10

pag. 14

05

Competenze

pag. 20

06

Struttura e contenuti

pag. 26

07

Metodologia

pag. 42

08

Profilo dei nostri studenti

pag. 50

09

Direzione del corso

pag. 54

10

Impatto sulla tua carriera

pag. 58

11

Benefici per la tua azienda

12

Titolo

01 **Benvenuto**

La globalizzazione e la trasformazione digitale hanno portato alla creazione di nuove opportunità di business e all'innovazione di prodotti e processi. I leader del settore alimentare devono ora affrontare l'adozione di strategie di sostenibilità, tracciabilità dei prodotti, sicurezza alimentare e i cambiamenti climatici, il che richiede una comprensione approfondita delle sfide e delle opportunità del settore. Per aiutarli, TECH ha progettato questo corso 100% online che consentirà ai professionisti di accrescere le loro competenze e l'efficienza nella gestione aziendale in questo settore, migliorando il processo decisionale finanziario e la redditività aziendale. Avranno perciò a disposizione materiale pedagogico avanzato, accessibile 24 ore su 24.









In TECH Global University



Innovazione

L'Università offre un modello di apprendimento online che combina le ultime tecnologie educative con il massimo rigore pedagogico. Un metodo unico con il più alto riconoscimento internazionale che fornirà allo studente le chiavi per inserirsi in un mondo in costante cambiamento, in cui l'innovazione è concepita come la scommessa essenziale di ogni imprenditore.

"Caso di Successo Microsoft Europa" per aver incorporato l'innovativo sistema multivideo interattivo nei nostri programmi.



Massima esigenza

Il criterio di ammissione di TECH non si basa su criteri economici. Non è necessario effettuare un grande investimento per studiare in questa Università. Tuttavia, per ottenere una qualifica rilasciata da TECH, i limiti dell'intelligenza e della capacità dello studente saranno sottoposti a prova. I nostri standard accademici sono molto alti...

degli studenti di TECH termina i suoi studi con successo.



Networking

In TECH partecipano professionisti provenienti da tutti i Paesi del mondo al fine di consentire allo studente di creare una vasta rete di contatti utile per il suo futuro.

+100000

manager specializzati ogni anno

nazionalità differenti



Empowerment

Lo studente cresce di pari passo con le migliori aziende e con professionisti di grande prestigio e influenza. TECH ha sviluppato alleanze strategiche e una preziosa rete di contatti con i principali esponenti economici dei 7 continenti.

+500

accordi di collaborazione con le migliori aziende



Talento

Il nostro programma è una proposta unica per far emergere il talento dello studente nel mondo imprenditoriale. Un'opportunità unica di affrontare i timori e la propria visione relativi al business.

TECH si propone di aiutare gli studenti a mostrare al mondo il proprio talento grazie a questo programma.



Contesto Multiculturale

Gli studenti che intraprendono un percorso con TECH possono godere di un'esperienza unica. Studierai in un contesto multiculturale. Lo studente, inserito in un contesto globale, potrà addentrarsi nella conoscenza dell'ambito lavorativo multiculturale mediante una raccolta di informazioni innovativa e che si adatta al proprio concetto di business.

Gli studenti di TECH provengono da oltre 200 nazioni differenti.





Impara con i migliori

Il personale docente di TECH contribuisce a mostrare agli studenti il proprio bagaglio di esperienze attraverso un contesto reale, vivo e dinamico. Si tratta di docenti impegnati a offrire una specializzazione di qualità che permette allo studente di avanzare nella sua carriera e distinguersi in ambito imprenditoriale.

Professori provenienti da 20 nazionalità differenti.



In TECH avrai accesso ai casi di studio più rigorosi e aggiornati del mondo accademico"

Perché studiare in TECH? | 09 tech

TECH punta all'eccellenza e dispone di una serie di caratteristiche che la rendono unica:



Analisi

In TECH esploriamo il lato critico dello studente, la sua capacità di mettere in dubbio le cose, la sua competenza nel risolvere i problemi e le sue capacità interpersonali.



Eccellenza accademica

TECH offre agli studenti la migliore metodologia di apprendimento online. L'università combina il metodo *Relearning* (la metodologia di apprendimento post-laurea meglio valutata a livello internazionale), con i casi di studio. Tradizione e avanguardia in un difficile equilibrio e nel contesto del più esigente itinerario educativo.



Economia di scala

TECH è la più grande università online del mondo. Dispone di oltre 10.000 corsi universitari di specializzazione universitaria. Nella nuova economia, **volume + tecnologia = prezzo dirompente**. In questo modo, garantiamo che lo studio non sia così costoso come in altre università.



Studiare con TECH significa moltiplicare le tue possibilità di raggiungere il successo professionale nell'ambito del Senior Management.

È una sfida che comporta sforzo e dedizione, ma che apre le porte a un futuro promettente. Lo studente imparerà dai migliori insegnanti e con la metodologia educativa più flessibile e innovativa.



tech 12 | Perché scegliere il nostro programma?

Questo programma fornirà molteplici vantaggi professionali e personali, tra i seguenti:



Dare una spinta decisiva alla carriera di studente

Studiando in TECH, lo studente può prendere le redini del suo futuro e sviluppare tutto il suo potenziale. Completando il nostro programma acquisirà le competenze necessarie per ottenere un cambio positivo nella sua carriera in poco tempo.

Il 70% dei partecipanti a questa specializzazione ottiene un cambiamento di carriera positivo in meno di 2 anni.



Svilupperai una visione strategica e globale dell'azienda

TECH offre una visione approfondita della gestione generale per comprendere come ogni decisione influenzi le diverse aree funzionali dell'azienda.

La nostra visione globale di azienda migliorerà la tua visione strategica.



Consolidare lo studente nella gestione aziendale superiore

Studiare in TECH significa avere accesso ad un panorama professionale di grande rilevanza, che permette agli studenti di ottenere un ruolo di manager di alto livello e di possedere un'ampia visione dell'ambiente internazionale.

Lavorerai con più di 100 casi reali di alta direzione.



Assumerai nuove responsabilità

Durante il programma vengono mostrate le ultime tendenze, gli sviluppi e le strategie per svolgere il lavoro professionale in un contesto in continuo cambiamento.

Il 45% degli studenti ottiene una promozione interna nel proprio lavoro.



Accesso a un'importante rete di contatti

TECH crea reti di contatti tra i suoi studenti per massimizzare le opportunità. Studenti con le stesse preoccupazioni e il desiderio di crescere. Così, sarà possibile condividere soci, clienti o fornitori.

Troverai una rete di contatti essenziali per la tua crescita professionale.



Svilupperai il progetto di business in modo rigoroso

Lo studente acquisirà una profonda visione strategica che lo aiuterà a sviluppare il proprio progetto, tenendo conto delle diverse aree dell'azienda.

Il 20% dei nostri studenti sviluppa la propria idea di business.



Migliorare le soft skills e le competenze direttive

TECH aiuta lo studente ad applicare e sviluppare le conoscenze acquisite e migliorare le capacità interpersonali per diventare un leader che faccia la differenza.

Migliora le tue capacità di comunicazione e di leadership e dai una spinta alla tua professione.



Farai parte di una comunità esclusiva

Lo studente farà parte di una comunità di manager d'élite, grandi aziende, istituzioni rinomate e professori qualificati delle università più prestigiose del mondo: la comunità di TECH Global University.

Ti diamo l'opportunità di specializzarti grazie a un personale docente di reputazione internazionale.





tech 16 | Obiettivi

TECH fa suoi gli obiettivi dei suoi studenti. Lavoriamo insieme per raggiungerli.

Il Master Specialistico in Senior Management di Imprese del Settore Alimentare permetterà allo studente di:



Analizzare l'evoluzione storico-culturale della produzione e del consumo di specifici alimenti o gruppi di alimenti



Distinguere le caratteristiche essenziali degli alimenti e i settori dell'industria alimentare nel contesto dell'alimentazione odierna



Mettere in relazione il progresso delle conoscenze scientifiche e delle tecniche sull'alimentazione con il progresso culturale e tecnologico





Identificare i fattori che influenzano la scelta e il gradimento degli alimenti



Comprendere il concetto di azienda, il suo quadro istituzionale e giuridico e il bilancio economico



Acquisire le conoscenze per valutare il rischio igienico-sanitario e tossicologico di un processo, di un alimento, di un ingrediente e di un imballaggio, nonché per identificare le possibili cause di deterioramento degli alimenti e stabilire meccanismi di tracciabilità



Calcolare e interpretare i valori ottenuti per il Prodotto Interno Lordo e il Reddito Agricolo per applicazioni di gestione economica e aziendale



09

Realizzare, valutare e mantenere buone prassi in materia di igiene, sicurezza alimentare, e sistemi di controllo dei rischi, applicando la legislazione in vigore



Conoscere le fonti di finanziamento, i bilanci e le diverse aree funzionali di un'azienda



Collaborare alla tutela dei consumatori nel quadro della sicurezza alimentare



Definire le ultime tendenze della gestione imprenditoriale, tenendo conto del contesto globalizzato che regola i criteri relativi al settore dell'alta direzione



Sviluppare strategie per prendere decisioni in un ambiente complesso e instabile



Sviluppare le principali competenze di leadership che devono definire i professionisti in attivo



13

Seguire i criteri di sostenibilità stabiliti dagli standard internazionali quando si sviluppa un piano aziendale



Creare strategie aziendali che stabiliscono il copione che l'azienda deve seguire per diventare più competitiva e raggiungere i propri obiettivi



Sviluppare le competenze essenziali per gestire strategicamente l'attività aziendale



Capire il modo migliore per gestire le risorse umane dell'azienda, ottenendo migliori prestazioni delle stesse a favore dei benefici dell'azienda





Acquisire le competenze comunicative necessarie a un leader aziendale per favorire l'ascolto e la comprensione del suo messaggio tra i membri della sua comunità

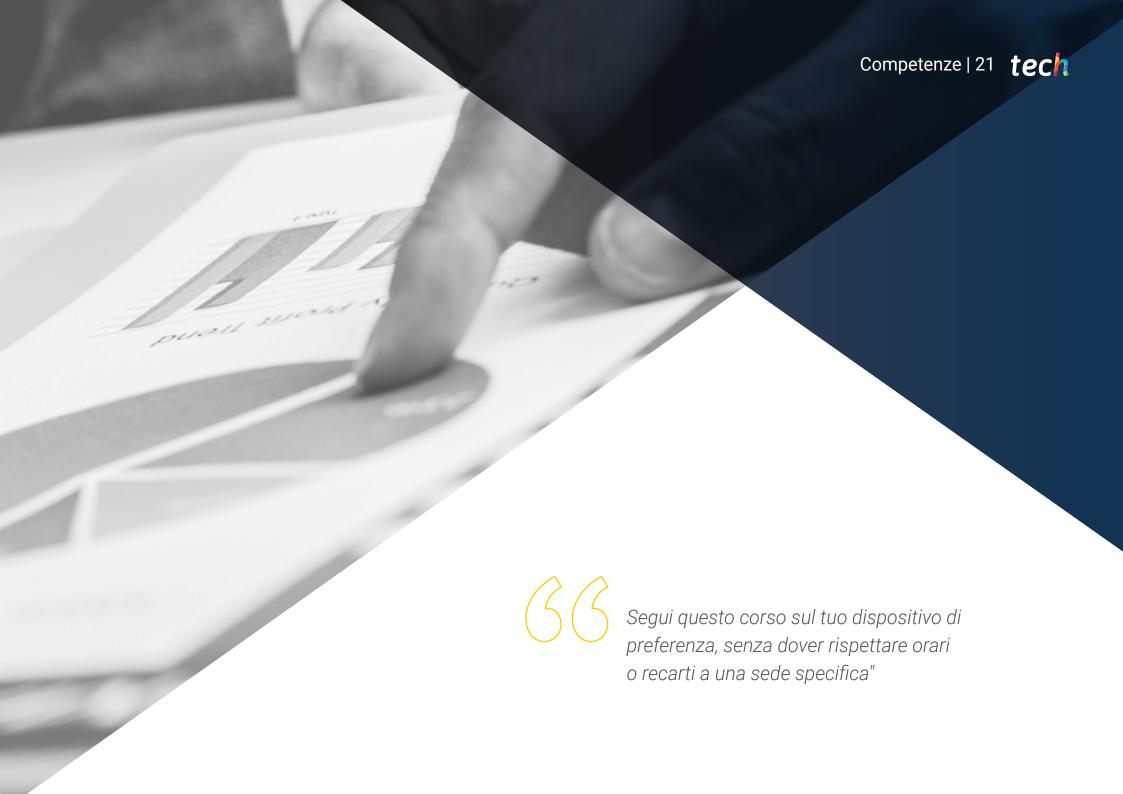


Progettare strategie e politiche innovative per migliorare la gestione e l'efficienza imprenditoriale



Comprendere l'ambiente economico in cui opera l'azienda e sviluppare strategie adeguate per anticipare i cambiamenti







Risolvere i conflitti aziendali e i problemi tra i lavoratori



Controllare i processi di logistica, gli acquisti e l'approvvigionamento dell'azienda



Gestire correttamente il team per migliorare la produttività e, di conseguenza, i benefici dell'azienda



03

Essere in grado di gestire il piano economico e finanziario dell'azienda



Approfondire i nuovi modelli di business dei sistemi informativi



Applicare le strategie più adeguate per il commercio elettronico dei prodotti dell'azienda



Impegno per l'innovazione in tutti i processi e le aree dell'azienda.



09

Condurre i diversi progetti dell'azienda



Elaborare e condurre piani di marketing



Puntare sullo sviluppo sostenibile dell'azienda, evitando impatti ambientali



Conoscere e applicare le opportune tecniche di marketing nel campo dell'industria alimentare



Riconoscere il ruolo delle norme culturali nelle usanze e nei regolamenti alimentari, nonché il ruolo del cibo nella società



Fornire misure preventive e correttive per affrontare i contrattempi che si presentano regolarmente in qualsiasi fase della catena alimentare



13

Identificare i diversi tipi di mercati, come quelli in concorrenza monopolistica e oligopolistica



Identificare i problemi di salute associati all'uso degli additivi alimentari



Collaborare alla tutela dei consumatori nel quadro della sicurezza e qualità alimentare



Identificare i meccanismi e i parametri per il controllo dei processi e delle attrezzature nell'industria alimentare





Conoscere a fondo il comportamento alimentare, individuale e sociale



Partecipare alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione dei diversi servizi alimentari



Padroneggiare i processi di trasformazione e conservazione propri delle principali tipologie di industrie alimentari





tech 28 | Struttura e contenuti

Piano di studi

Il Master Specialistico in Senior
Management di Imprese del Settore
Alimentare è un programma intensivo che
prepara gli studenti ad affrontare le sfide
di questo settore. Per supportare questo
processo, il piano di studi di questo
corso presenta un programma completo
che spazia dalla gestione strategica
e commerciale alla comunicazione
aziendale, fino ai progressi nel campo
dell'alimentazione e della salute pubblica.

Offre quindi contenuti che incorporano il materiale didattico più avanzato e innovativo basato su video riassuntivi di ogni argomento, video di approfondimento, letture specializzate e casi di studio, che consentiranno al professionista di ottenere un'esperienza di apprendimento molto più efficace, dinamica e utile a livello pratico.

In questo modo, potrà incorporare nel suo lavoro quotidiano azioni volte alla Responsabilità Sociale d'Impresa, alla gestione della qualità degli alimenti, alla ricerca di finanziamenti o a una gestione economica più equilibrata in un settore che deve rispondere alle richieste dei consumatori.

Grazie al metodo del Relearning, che si concentra sulla ripetizione continua dei contenuti durante tutto l'itinerario accademico, gli studenti ridurranno inoltre le lunghe ore di studio e concentreranno i loro sforzi solo sui concetti più importanti.

Un'opportunità unica di crescita professionale offerta da TECH, attraverso un corso in cui è sufficiente un dispositivo digitale con una connessione a internet per consultare il programma di studio in qualsiasi momento della giornata. Inoltre, offre una flessibilità che permetterà di conciliare gli impegni quotidiani con un insegnamento di qualità.

Questo programma ha la durata di 24 mesi e si divide in 16 moduli:

Modulo 1	Leadership, etica e RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa)
Modulo 2	Direzione strategica e management direttivo
Modulo 3	Direzione commerciale, Marketing e comunicazione
Modulo 4	Aziendale Marketing e comportamento del consumatore
Modulo 5	Economia e commercio alimentare
Modulo 6	Alimentazione e sanità pubblica
Modulo 7	Direzione del personale e gestione del talento
Modulo 8	Direzione economico-finanziaria

Modulo 9	Direzione di operazioni e logistica
Modulo 10	Direzione di sistemi informativi
Modulo 11	Innovazione e direzione di progetti
Modulo 12	Alimenti, tecnologia e cultura
Modulo 13	Industria Alimentare
Modulo 14	Igiene e sicurezza alimentare
Modulo 15	Qualità e gestione degli alimenti
Modulo 16	Valutazione della sicurezza alimentare

Dove, quando e come si svolge?

TECH offre la possibilità di svolgere questo Master Specialistico in Senior Management di Imprese del Settore Alimentare completamente online. Durante i 24 mesi della specializzazione, lo studente potrà accedere a tutti i contenuti di questo programma in qualsiasi momento, il che gli consente di autogestire il suo tempo di studio.

Un'esperienza educativa unica, chiave e decisiva per potenziare la tua crescita professionale e dare una svolta definitiva.

tech 30 | Struttura e contenuti

2.5.4. Direzione strategica e reporting

Modulo 1. Leadership, etica e RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa)

1.3. Etica d'impresa 1.1. Globalizzazione e Amministrazione 1.2. Leadership 1.4. Sostenibilità 1.1.1. Globalizzazione e tendenze: 1.2.1. Contesto interculturale 1.3.1. Etica e integrità 1.4.1. Impresa e Sviluppo Sostenibile 1.4.2. Impatto sociale, ambientale ed economico 1.2.2. Leadership e Direzione d'Impresa 1.3.2. Comportamento etico aziendale Internazionalizzazione dei mercati 1.3.3. Deontologia, codici etici e condotta 1.1.2. Contesto economico e Amministrazione 1.2.3. Ruoli e responsabilità direttive 1.4.3. Agenda 2030 e OSS Aziendale 1.3.4. Prevenzione di frode e corruzione 1.1.3. Accountability o Rendicontazione 1.5. Responsabilità Sociale d'Impresa 1.5.1. Responsabilità Sociale delle imprese 1.5.2. Ruoli e responsabilità 1.5.3. Attuazione della responsabilità sociale corporativa Modulo 2. Direzione strategica e management direzionale 2.3. Pianificazione e Formulazione 2.4. Modelli e Schemi Strategici 2.1. Analisi e design organizzativo 2.2. Strategia Aziendale Strategica 2.1.1. Cultura organizzativa Strategia a livello aziendale Ricchezza, valore e recupero dell'investimento 2.1.2. Analisi organizzativa Tipologie di strategie a livello aziendale 2.4.2. Strategia Corporativa: Metodologie 2.3.1. Pensieri strategici 2.1.3. Progettazione della struttura organizzativa 2.2.3. Determinazione della strategia aziendale 2.4.3. Crescita e consolidamento della strategia 2.3.2. Formulazione e Pianificazione strategica 2.2.4. Strategia aziendale e immagine di prestigio aziendale 2.3.3. Sostenibilità e Strategia Aziendale 2.5. Direzione strategica 2.6. Introduzione ed esecuzione strategica 2.7. Executive Management 2.8. Analisi e risoluzione di casi/problemi 2.5.1. Missione, visione e valori strategici 2.6.1. Introduzione strategica: Obiettivi, piano 2.7.1. Integrazione di strategie funzionali nelle Metodologia di Risoluzione dei Problemi 2.5.2. Balanced Scorecard/Scheda di valutazione di azione e impatto strategie globali di business 2.8.2. Metodo Casistico 2.7.2. Executive Management e sviluppo di processi 2.5.3. Analisi, monitoraggio e valutazione della 2.6.2. Supervisione e allineamento strategico 2.8.3. Posizionamento e processo decisionale strategia corporativa 2.6.3. Approccio di miglioramento continuo 2.7.3. Knowledge Management

4.7.3. Sviluppare una comunicazione efficace
4.7.4. Fattori di definizione del mix di comunicazione
4.8.3. Decisioni legate alla gestione del canale
4.8.4. Sistemi di integrazione e di canale
4.8.5. Cambiamenti nell'organizzazione del canale

3.1. Direzione Commerciale	3.2.	Marketing	3.3.	Gestione strategica di marketing	3.4.	Strategia di Marketing Online
3.1.1. Direzione di vendite 3.1.2. Strategia commerciale 3.1.3. Tecniche di vendita e di negoziazione 3.1.4. Direzione di team di vendite	3.2.1. 3.2.2. 3.2.3.	3	3.3.1. 3.3.2. 3.3.3. 3.3.4.	Tendenze attuali nel Marketing Strumenti di Marketing		Approccio al Marketing Online Strumenti di Marketing Online Inbound marketing ed evoluzione del marketing digitale
3.1.4. Direzione di team di vendite			0.0.4.	con i clienti		marketing digitale
3.5. Strategia di vendita e comunicazio	ne 3.6.	Comunicazione Aziendale	3.7.	Strategia di Comunicazione Aziendale		
3.5.1. Posizionamento e promozione3.5.2. Pubbliche relazioni3.5.3. Strategia di vendita e comunicazione	3.6.1. 3.6.2. 3.6.3.	Comunicazione interna ed esterna Dipartimento di Comunicazione Responsabili della comunicazione (DIRCOM): competenze e responsabilità manageriali	3.7.1. 3.7.2. 3.7.3.			
Modulo 4. Marketing e comportamento	del consu	ımatore				
4.1. Concetto e ruolo del marketing	4.2.	Il comportamento dei consumatori riguardo agli alimenti	4.3.	La ricerca sul mercato alimentare Concetto, obiettivi e tipi di ricerca di marketing	4.4.	Decisioni di marketing relative agli alimenti come beni commerciali
nel business		riguardo agir animenti	4.3.1.	Concetto, objettivi e tipi di ricerca di marketing		
nel business 4.1.1. Concetto e caratteristiche del marketing	4.2.1.	Natura e ambito dello studio del	4.3.1. 4.3.2. 4.3.3.	Fonti di informazione di marketing	4.4.1.	Alimenti come prodotti, caratteristiche
nel business 4.1.1. Concetto e caratteristiche del marketing 4.1.2. Processo di Marketing 4.1.3. Mercati dell'azienda		Natura e ambito dello studio del comportamento del consumatore Fattori che influiscono sul comportamento	4.3.2. 4.3.3. 4.3.4.	Fonti di informazione di marketing	4.4.2.	e classificazione Decisioni sui prodotti alimentari
 nel business 4.1.1. Concetto e caratteristiche del marketing 4.1.2. Processo di Marketing 4.1.3. Mercati dell'azienda 4.1.4. Evoluzione degli approcci aziendali al mercato 	4.2.2. 4.2.3.	Natura e ambito dello studio del comportamento del consumatore Fattori che influiscono sul comportamento del consumatore Processo decisionale d'acquisto	4.3.2. 4.3.3. 4.3.4.	Fonti di informazione di marketing Il processo di ricerca commerciale Strumenti di ricerca commerciale		e classificazione Decisioni sui prodotti alimentari
nel business 4.1.1. Concetto e caratteristiche del marketing 4.1.2. Processo di Marketing 4.1.3. Mercati dell'azienda 4.1.4. Evoluzione degli approcci aziendali	4.2.2.	Natura e ambito dello studio del comportamento del consumatore Fattori che influiscono sul comportamento del consumatore Processo decisionale d'acquisto	4.3.2. 4.3.3. 4.3.4.	Fonti di informazione di marketing Il processo di ricerca commerciale Strumenti di ricerca commerciale	4.4.2.	e classificazione Decisioni sui prodotti alimentari
nel business 4.1.1. Concetto e caratteristiche del marketing 4.1.2. Processo di Marketing 4.1.3. Mercati dell'azienda 4.1.4. Evoluzione degli approcci aziendali al mercato	4.2.2. 4.2.3.	Natura e ambito dello studio del comportamento del consumatore Fattori che influiscono sul comportamento del consumatore Processo decisionale d'acquisto	4.3.2. 4.3.3. 4.3.4.	Fonti di informazione di marketing Il processo di ricerca commerciale Strumenti di ricerca commerciale Mercati e clienti: segmentazione Comunicazione con il mercato	4.4.2. 4.4.3. 4.8.	e classificazione Decisioni sui prodotti alimentari

4.6.3. Strategie di prezzo dei nuovi prodotti 4.6.4. Definire il prezzo di un mix/portfolio

4.6.5. Strategie di regolazioni dei prezzi

di prodotti

4.5.2. Tappe nello sviluppo di nuovi prodotti 4.5.3. Gestione di un nuovo prodotto

4.5.4. Politiche di marketing nel ciclo di vita

del prodotto

tech 32 | Struttura e contenuti

4.9. Processo decisionale del consumatore

- 4.9.1. Caratteristiche dello stimolo e del mercato e loro relazione con la scelta del consumatore 4.9.1.1 Decisione di acquisto estesa, limitata e di routine
 - 4.9.1.2. Decisioni di acquisto ad alto e basso coinvolgimento
 - 4.9.1.3. La tipologia di acquirenti
- 4.9.2. Riconoscere il problema: concetto e fattori di influenza

- 4.9.3. La ricerca di informazioni: concetto, tipologie, dimensioni e determinanti del processo di ricerca
- 4.9.4. Valutazione dell'informazione: i criteri e le strategie di valutazione o le regole decisionali
- 4.9.5. Aspetti generali della scelta di marca 4.9.5.1 La scelta dello stabilimento 4.9.5.2. Processi post-acquisto

4.10. La dimensione sociale del processo di acquisto da parte del consumatore

- 4.10.1. La cultura e la sua influenza sui consumatori: dimensioni, concetto e aspetti caratteristici della cultura
- 4.10.2. Il valore del consumo nelle culture occidentali 4.10.2.1. Strati sociali e comportamento dei consumatori: concetto, caratteristiche e procedure di misurazione 4.10.2.2. Stili di vita

4.10.3. Gruppi: concetto, caratteristiche e tipi di gruppi 4.10.3.1. L'influenza della famiglia sulla decisione d'acquisto 4.10.3.2. Tipi di decisioni di acquisto in famiglia e fattori che influenzano il processo decisionale familiare 4.10.3.3. Ciclo di vita familiare

Modulo 5. Economia e commercio alimentare

5.1. Nozioni di base di economia

- 5.1.1. L'economia e la necessità di scelta
- 5.1.2. La frontiera delle possibilità produttive e le sue applicazioni alla produzione
- 5.1.3. La funzione di una economia di mercato
- 5.1.4. I limiti del sistema dell'economia di mercato ed economie miste

5.2. Curve di domanda e di offerta

- 5.2.1. Partecipanti al mercato. Domanda e offerta
- 5.2.2. Equilibrio di mercato
- 5.2.3. Spostamento delle curve di domanda e offerta

5.3. Applicazioni dell'analisi di domanda e offerta

- 5.3.1. Caduta dei prezzi agricoli
- 5.3.2. Massimali di prezzo e livelli minimi
- 5.3.3. Definizione di prezzi sovvenzionati o di supporto
- 5.3.4. Principali sistemi di assistenza agli agricoltori

5.4. La domanda di beni

- 5.4.1. Domanda e utilità dei consumatori
- 5.4.2. Domanda di mercato
- 5.4.3. La domanda e il concetto di elasticità
- 5.4.4. L'elasticità della domanda e il reddito totale
- 5.4.5. Altre elasticità

5.5. Produzione in azienda e costi di produzione

- 5.5.1. Produzione a breve termine
- 5.5.2. Produzione a lungo termine
- 5.5.3. Costi a breve termine dell'azienda
- 5.5.4. Costi e ritorni di scala a lungo termine
- 5.5.5. Le decisioni di produzione dell'azienda e la massimizzazione del profitto

5.6. Tipologia di mercati

- 5.6.1. Le modalità della competenza
- 5.6.2. Mercati in concorrenza perfetta
- 5.6.3. L'impresa competitiva e le decisioni di produzione
- 5.6.4. Caratteristiche di base della concorrenza imperfetta
- 5.6.5. Monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica

5.7. Macro-dimensioni economiche

- 5.7.1. Prodotto interno lordo e indice generale dei prezzi
- 5.7.2. Reddito e investimenti pubblici
- 5.7.3. Macro-dimensioni agricole

5.8. Struttura organizzativa dell'azienda. Tipi di aziende

- 5.8.1. Impresa individuale
- 5.8.2. Società senza personalità giuridica
- 5.8.3. Società con personalità giuridica
- 5.8.4. Responsabilità sociale d'impresa
- 5.8.5. Ambiente legale e fiscale

5.9. Aree operative dell'azienda

- 5.9.1. Finanziamento dell'azienda: fondi propri e di prestito
- 5.9.2. Produzione in azienda
- 5.9.3. Area di approvvigionamento e metodi di gestione delle scorte
- 5.9.4. Risorse umane

5.10. Analisi dei bilanci aziendali

- 5.10.1. Analisi patrimoniale
- 5.10.2. Analisi finanziaria
- 5.10.3. Analisi economica

Mod	lulo 6. Alimentazione e sanità pubblica						
6.1.1. 6.1.2. 6.1.3. 6.1.4. 6.1.5.	Nutrizione umana ed evoluzione storica Il fatto naturale e il fatto culturale. Evoluzione biologica, manipolazione e fabbricazione di strumenti L'uso del fuoco, profili di cacciatori-raccoglitori. Carnivoro o vegetariano Tecnologie biologiche, genetiche, chimiche e meccaniche coinvolte nel trattamento e nella conservazione degli alimenti Alimentazione nel periodo romanico Influenza della scoperta dell'America Alimentazione nei paesi sviluppati 6.1.6.1. Catene e reti di distribuzione alimentare 6.1.6.2. La "Rete" del commercio globale e della piccola impresa	6.2.1.6.2.2.6.2.3.6.2.4.6.2.5.	Significato socio-culturale del cibo Cibo e comunicazione sociale. Relazioni sociali e relazioni individuali Espressioni emotive del cibo. Feste e celebrazioni Relazioni tra diete e precetti religiosi. Alimentazione e Cristianesimo, Induismo, Buddismo, Ebraismo, Islam Alimenti naturali, alimenti biologici e alimenti organici Tipologia di dieta: la dieta normale, le diete dimagranti, le diete curative, le diete magiche e le diete assurde Realtà del cibo e percezione del cibo. Protocollo per i pasti familiari e istituzionali	6.3.1. 6.3.2. 6.3.3. 6.3.4.	La comunicazione e il comportamento Alimentare Stampa: riviste specializzate. Riviste popolari e riviste professionali Media audiovisivi: radio, televisione, Internet. Le confezioni. La pubblicità Comportamento alimentare, motivazione e assunzione di cibo Etichettatura e consumo degli alimenti. Sviluppo di gusti e intolleranze Fonti di variazione delle preferenze e degli atteggiamenti alimentari	6.4.1. 6.4.2. 6.4.3.	Concetto di salute e malattie ed epidemiologia Promozione della salute e prevenzione delle malattie Livelli di prevenzione. Legge sulla salute pubblica Caratteristiche alimentari. Il cibo come vettore di malattie I metodi epidemiologici: Descrittivo, analitico, sperimentale, predittivo
6.5.2. 6.5.3.	ed economica e l'importanza economica delle zoonosi Classificazione delle zoonosi Fattori	6.6.2. 6.6.3. 6.6.4. 6.6.5.	Epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmesse da carne e prodotti a base di pesce Introduzione: Fattori epidemiologici delle malattie trasmesse dalla carne Malattie derivate dal consumo Misure preventive per le malattie trasmesse dai prodotti a base di carne Introduzione: Fattori epidemiologici delle malattie trasmesse dal pesce Malattie derivate dal consumo Prevenzione	6.7.2.	Epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmesse dal latte e i suoi derivati Introduzione: Fattori epidemiologici delle malattie trasmesse dalla carne Malattie derivate dal consumo Misure preventive per le malattie trasmesse dai prodotti a base di latticini		Epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmesse da prodotti da forno e pasticceria Introduzione: Fattori epidemiologici Malattie derivate dal consumo Prevenzione
	Epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti in scatola e semiconservati, nonché da verdure e funghi commestibili Introduzione: Fattori epidemiologici degli alimenti in scatola e semiconservati Malattie causate dal consumo di conserve e alimenti in scatola e semiconservati	6.9.4. 6.9.5.	Prevenzione sanitaria delle malattie trasmesse da alimenti in scatola e semiconservati Introduzione: Fattori epidemiologici di verdure, ortaggi e funghi Malattie derivate dal consumo di verdure e funghi Prevenzione sanitaria delle malattie trasmesse da verdure, ortaggi e funghi	6.10.1 6.10.2	Problemi di salute derivanti dall'uso di additivi, fonte di intossicazioni alimentari . Tossici presenti in natura negli alimenti . Tossico a causa di una manipolazione non corretta . Uso di additivi alimentari		

tech 34 | Struttura e contenuti

8.9. Contesto Macroeconomico

8.9.1. Analisi Macroeconomica

8.9.2. Indicatori di congiuntura

8.9.3. Ciclo economico

Modulo 7. Direzione del personale e gestio	ne del tal	lento				
 7.1. Comportamento organizzativo 7.1.1. Teoria delle organizzazioni 7.1.2. Fattori chiave per il cambiamento nelle organizzazioni 7.1.3. Strategie aziendali, tipologie e gestione della conoscenza 	7.2.1. P a 7.2.2. P p 7.2.3. A e	Direzione strategica del personale Progettazione del posto di lavoro, assunzione e selezione Piano Strategico delle Risorse Umane: progettazione e attuazione Analisi del posto di lavoro; progettazione e selezione del personale Formazione e crescita professionale	7.3. 7.3.1. 7.3.2. 7.3.3. 7.3.4.	Sviluppo manageriale e leadership Capacità direttive: Competenze e abilità del XXI secolo Abilità non manageriali Mappa delle competenze e abilità Leadership e direzione del personale	7.4. 7.4.1. 7.4.2. 7.4.3. 7.4.4.	Gestione del cambiamento Analisi del rendimento Approccio strategico Gestione del cambiamento: fattori chiave, design e gestione dei processi Approccio di miglioramento continuo
 7.5. Negoziazione e gestione dei conflitti 7.5.1. Obiettivi della negoziazione: Elementi di differenziazione 7.5.2. Tecniche di negoziazione efficace 7.5.3. Conflitti: fattori e tipologie 7.5.4. Gestione efficiente dei conflitti: negoziazione e comunicazione 	7.6.1. A 7.6.2. D c. 7.6.3. G	Comunicazione direttiva Analisi del rendimento Dirigere il cambiamento. Resistenza al cambiamento Gestione dei processi di cambiamento Gestione di team multiculturali	7.7. 7.7.1. 7.7.2. 7.7.3. 7.7.4.	Gestione di team e svolgimento del personale Contesto multiculturale e multidisciplinare Gestione di team e svolgimento del personale Coaching e svolgimento del personale Riunioni direttive: Pianificazione e gestione dei tempi	7.8.2.	Gestione della conoscenza e del talento Identificazione della conoscenza e del talento nelle organizzazioni Modelli corporativi di gestione della conoscenza e del talento Creatività e innovazione
Modulo 8. Direzione economico-finanziaria						
 8.1. Contesto Economico 8.1.1. Teoria delle organizzazioni 8.1.2. Fattori chiave per il cambiamento nelle organizzazioni 8.1.3. Strategie aziendali, tipologie e gestione della conoscenza 	8.2.1. Q 8.2.2. Ir 8.2.3. B 8.2.4. A	Contabilità Direttiva Quadro contabile internazionale ntroduzione al ciclo contabile Bilanci d'esercizio delle imprese Analisi dei bilanci contabili: Processo decisionale	8.3.1. 8.3.2. 8.3.3.	Bilancio di previsione e Controllo di Gestione Pianificazione di bilancio di previsione Controllo di Gestione: progetto e obiettivi Supervisione e reporting	8.4. 8.4.1. 8.4.2.	Responsabilità fiscale delle imprese Responsabilità fiscale aziendale Procedimento tributario: Approssimazione a un caso-Paese
 8.5. Sistemi di controllo delle imprese 8.5.1. Tipologie di Controllo 8.5.2. Adempimento Normativo/Compliance 8.5.3. Revisione interna 8.5.4. Revisione Esterna 	8.6.1. Ir 8.6.2. D 8.6.3. <i>D</i>	Direzione Finanziaria ntroduzione alla Direzione Finanziaria Direzione Finanziaria e strategia aziendale Direttore Finanziario (CFO): competenze manageriali	8.7.2. 8.7.3.	di finanziamento	8.8. 8.8.1. 8.8.2.	Strategia Finanziaria Aziendale Investimenti Finanziari Aziendali Crescita strategica: tipologie

8.11. Mercati monetari e di capitali

8.11.1. Mercato a Rendita Fissa

8.11.3. Valutazione di imprese

8.11.2. Mercato a reddito variabile

8.12. Analisi e risoluzione di casi/problemi

8.12.1. Metodologia di Risoluzione dei Problemi

8.12.2. Metodo Casistico

8.10. Finanziamento Strategico

8.10.2. Analisi e gestione del rischio

8.10.1. Business Bancario: Contesto attuale

Modulo 9. Gestione di operazioni e logistic	a		
 9.1. Direzione delle operazioni 9.1.1. Definire la strategia delle operazioni 9.1.2. Pianificazione e controllo della catena di fornitura 9.1.3. Sistema di indicatori 	9.2. Direzione di acquisti9.2.1. Gestione di Stock9.2.2. Gestione magazzini9.2.3. Gestione di Acquisti e Rifornimento	 9.3. Supply chain management (1) 9.3.1. Costi ed efficienza della catena di operazioni 9.3.2. Cambiamento nei modelli della domanda 9.3.3. Cambiamento nella strategia delle operazioni 	9.4. Supply chain management (2). Esecuzione 9.4.1. Lean Manufacturing/Lean Thinking 9.4.2. Direzione Logistica 9.4.3. Acquisti
 9.5. Processi logistici 9.5.1. Organizzazione e gestione mediante processi 9.5.2. Fornitura, produzione, distribuzione 9.5.3. Qualità, costi di qualità e strumenti 9.5.4. Servizio di assistenza post-vendita 	 9.6. Logistica e clienti 9.6.1. Analisi della domanda e previsione 9.6.2. Previsione e pianificazione di vendite 9.6.3. Collaborative planning forecasting & replacement 	 9.7. Logistica internazionale 9.7.1. Dogane, processi di esportazione e importazione 9.7.2. Modi e mezzi di pagamento internazionale 9.7.3. Piattaforme logistiche a livello internazionale 	 9.8. Competere dalle operazioni 9.8.1. L'innovazione nelle operazioni come vantaggio competitivo nell'azienda 9.8.2. Tecnologie e scienze emergenti 9.8.3. Sistemi informativi nelle operazioni
Modulo 10. Direzione di sistemi informativ			
10.1. Direzione dei sistemi di informazione10.1.1. Sistemi di informazione aziendale	10.2. Tecnologie dell'informazione e strategia aziendale 10.2.1. Analisi aziendale e settori industriali	10.3. Pianificazione strategica di SI 10.3.1. Il processo di pianificazione strategica 10.3.2. Formulazione della strategia di SI	10.4. Sistemi di informazione e intelligenza aziendale10.4.1. CRM e Business Intelligence

10.5. Nuovi modelli di business basati sulla TIC

- 10.5.1. Modelli di business di base tecnologica
- 10.5.2. Capacità per innovare

10.1.2. Decisioni strategiche

10.1.3. Ruolo del CIO

10.5.3. Rivisitazione dei processi della catena di valore

- 10.2.2. Modelli di business basati su Internet
- 10.2.3. Il valore della IT nell'azienda

10.6. E-commerce

- 10.6.1. Piano Strategico di E-commerce
- 10.6.2. Gestione logistica e assistenza al cliente nell'e-commerce
- 10.6.3. eCommerce come opportunità di internazionalizzazione

10.3.3. Piano di introduzione della strategia

10.7. Strategie di E-Business

- 10.7.1. Strategie sui Social Media
- 10.7.2. Ottimizzazione dei canali di servizio e supporto al cliente
- 10.7.3. Regolazione digitale

- 10.4.2. Gestione di Progetti di Business Intelligence
- 10.4.3. Architettura di Business Intelligence

10.8. Business digitale

- 10.8.1. Mobile eCommerce
- 10.8.2. Progettazione e fruibilità
- 10.8.3. Operazioni dell'e-commerce

Modulo 11. Innovazione e gestione di progetti

11.1. Innovazione

- 11.1.1. Macro Concetto di innovazione
- 11.1.2. Tipologie di innovazione
- 11.1.3. Innovazione continua e discontinua
- 11.1.4. Educazione e Innovazione

11.2. Strategia di Innovazione

- 11.2.1. Innovazione e strategia aziendale
- 11.2.2. Progetto di innovazione globale: progettazione e gestione
- 11.2.3. Seminari di innovazione

11.3. Pianificazione e verifica del modello di business

- 11.3.1. Metodologia Lean Startup
- 11.3.2. Iniziativa di business innovatore: fasi
- 11.3.3. Modalità di finanziamento
- 11.3.4. Strumenti per il modello: mappa dell'empatia, business model canvas e parametri
- 11.3.5. Crescita e fidelizzazione

11.4. Direzione e Gestione di Progetti

- 11.4.1. Opportunità di innovazione
- 11.4.2. Studio di viabilità e concretizzazione delle proposte
- 11.4.3. Definizione e ideazione di progetti
- 11.4.4. Esecuzione dei Progetti
- 11.4.5. Chiusura dei Progetti

tech 36 | Struttura e contenuti

12.9.4. Influenza della pubblicità sul comportamento

alimentare

Modulo 12. Alimenti, tecnologia e cultura 12.1. Introduzione alla cultura degli 12.2. Fattori che condizionano 12.3. Religione e cibo 12.4. Basi storiche dell'alimentazione alimenti l'alimentazione 12.3.1. Alimenti consentiti e vietati 12.4.1. I principali cambiamenti nella dieta umana in 12.2.1. Significato ideologico del cibo 12.3.2. Rapporto tra cibo e rituali religiosi diverse fasi della storia 12.1.1. Nutrizione e alimentazione: l'uomo come 12.2.2. Dieta e genere 12.3.3. Pratiche e comportamenti alimentari legati 12.4.2. Preistoria animale onnivoro 12.2.3. Modelli di commensalismo in culture diverse: alla religione 12.4.3. Età Antica 12.1.2. Concetto di cultura e comportamento produzione, consumo e comportamento 12.4.4. Medioevo alimentare 12.4.5. L'impatto della scoperta dell'America 12.1.3. L'alimentazione umana in diversi tipi di società sull'alimentazione europea e sul Nuovo Mondo 12.1.4. Concetto di adattamento alimentare: Esempi 12.4.6. L'Età Moderna di adattamento alimentare 12.5. Progressi scientifici e alimentazione 12.7. Alimentazione Contemporanea II 12.8. Gradimento degli alimenti 12.6. Alimentazione Contemporanea I 12.5.1. La rivoluzione industriale 12.6.1. Fattori socioeconomici e demografici 12.7.1. Nuove tendenze nell'alimentazione 12.8.1. Allenamento fisiologico e psicologico 12.8.2. Concetto di qualità alimentare 12.5.2. Impatto delle scoperte scientifiche e degli che influenzano le diete di oggi 12.7.2. L'ascesa della ristorazione collettiva e del fast food sviluppi tecnologici sull'alimentazione 12.6.2. Alimentazione e immigrazione 12.8.3. Valutazione del gradimento degli alimenti 12.6.3. L'uomo e l'abbondanza nel mondo, miti e realtà 12.7.3. Interesse per la dieta e la salute 12.9. Tecniche di comunicazione 12.10. Fattori socio-culturali dell'alimentazione 12.9.1. Marketing alimentare 12.10.1. Relazioni sociali 12.9.2. Elementi di Marketing 12.10.2. Espressione di sentimenti, prestigio e potere 12.9.3. Risorse per la pubblicità degli alimenti

12.10.3. Gruppi sociali del Neolitico e del Paleolitico

Modulo 13. Industria Alimentare

13.1. Cereali e prodotti derivati I

- 13.1.1. Cereali: produzione e consumo 13.1.1.1. Classificazione dei cereali 13.1.1.2. Stato attuale della ricerca e situazione industriale
- 13.1.2. Nozioni di base sui cereali
 13.1.2.1. Metodi e attrezzature per la
 caratterizzazione delle farine e degli impasti
 13.1.2.2. Proprietà reologiche durante
 l'impasto, la lievitazione e la cottura in forno
- 13.1.3. Prodotti a base di cereali: Ingredienti, additivi e coadiuvanti. Classificazione ed effetti

13.2. Cereali e prodotti derivati II

- 13.2.1. Processo di panificazione: fasi, modifiche prodotte e attrezzature utilizzate
- 13.2.2. Caratterizzazione strumentale, sensoriale e nutrizionale dei prodotti derivati dai cereali
- 13.2.3. Applicazione del freddo in pasticceria. Pane precotto congelato. Processo e qualità del prodotto
- 13.2.4. Prodotti senza glutine derivati da cereali. Caratteristiche di formulazione, processo e qualità
- 13.2.5. Paste alimentari. Ingredienti e processo. Tipi di pasta
- 13.2.6. Innovazione nei prodotti da forno. Le tendenze nel design di prodotto

13.3. Latte e prodotti lattiero-caseari, uova e prodotti a base di uova I

- 13.3.1. Qualità igienico-sanitaria del latte
 13.3.1.1. Fonte e livelli di contaminazione.
 Microbiota iniziale e contaminante
 13.3.1.2. Presenza di contaminanti chimici:
 residui e inquinanti
 13.3.1.3. Influenza dell'igiene nella catena di
 produzione e commercializzazione del latte
- 13.3.2. Produzione lattiero-casearia. Sintesi del latte 13.3.2.1. Fattori che influenzano la composizione del latte: estrinseci e intrinseci 13.3.2.2. Mungitura: buone pratiche del processo
- 13.3.3. Pretrattamento del latte in azienda: filtrazione, refrigerazione e metodi di conservazione alternativi
- 13.3.4. Trattamenti nell'industria lattiero-casearia: chiarificazione e bactofugazione, scrematura, standardizzazione, omogeneizzazione, disaerazione. Pastorizzazione. Definizione. Procedure, temperature di trattamento e fattori limitanti 13.3.4.1. Tipi di pastorizzazione. Confezionamento. Controllo di qualità. Sterilizzazione. Definizione 13.3.4.2. Metodi: convenzionale, UHT, altri sistemi. Imballaggio. Controllo qualità Difetti di produzione 13.3.4.3. Tipi di latte pastorizzato e sterilizzato. Selezione del latte. Frullati e latti aromatizzati. Processo di miscelazione. Latti fortificati. Processo di arricchimento
- 13.3.4.4. Latte evaporato. Latte condensato 13.3.5. Sistemi di conservazione e confezionamento
- 13.3.6. Controllo di qualità del latte in polvere
- 13.3.7. Sistemi di confezionamento del latte e controllo qualità

13.4. Latte e latticini. Uova e prodotti a base di uova l

- 13.4.1. Prodotti lattiero-caseari. Creme e burri
- 13.4.2. Processo di produzione. Metodi di produzione continua. Confezionamento e conservazione. Difetti di fabbricazione e alterazioni
- 13.4.3. Latte fermentato: Yogurt. Trattamenti preparatori al latte. Processi e sistemi di produzione 13.4.3.1. Tipi di yogurt. Problemi nell'elaborazione. Controllo della qualità 13.4.3.2. Prodotti biologici e altri latti acidofili
- 13.4.4. Tecnologia casearia: lavorazione preparatoria del latte
 13.4.4.1. Ottenere la cagliata: sineresi.
 Pressato. Salatura

- 13.4.4.2. Attività dell'acqua nel formaggio. Controllo e conservazione della salamoia 13.4.4.3. Stagionatura del formaggio: agenti coinvolti. Fattori che determinano la stagionatura. Effetti della contaminazione del biota
- 13.4.4.4. Problemi tossicologici del formaggio
- 13.4.5. Additivi e trattamenti antimicotici
- 13.4.6. Gelato. Caratteristiche Tipi di gelato. Processo di produzione
- 13.4.7. Uova e prodotti a base di uova 13.4.7.1. Uovo fresco: lavorazione dell'uovo fresco come materia prima per la produzione di derivati dell'uovo 13.4.7.2. Prodotti a base di uova: liquidi, congelati e disidratati

13.5. Prodotti vegetali I

13.5.1. Fisiologia e tecnologia post-raccolta. Introduzione

13.5.5. Maturazione del frutto: Il processo di

- 13.5.2. Produzione di frutta e verdura, la necessità di conservazione post-raccolta
- 13.5.3. Respirazione: il metabolismo respiratorio e la sua influenza sulla conservazione e sul deterioramento post-raccolta degli ortaggi
- 13.5.4. Etilene: sintesi e metabolismo. Coinvolgimento dell'etilene nella regolazione della maturazione dei frutti
- maturazione, le generalità e il suo controllo 13.5.5.1. Maturazione climaterica e non climaterica 13.5.5.2. Cambiamenti compositivi: variazioni fisiologiche e biochimiche durante la maturazione e la conservazione di frutta e verdura

13.6. Prodotti vegetali III

- 13.6.1. Principio della conservazione di frutta e verdura attraverso il controllo dei gas ambientali. Modalità d'azione e applicazioni nella conservazione di frutta e verdura
- 13.6.2. Conservazione in frigorifero. Controllo della temperatura nella conservazione di frutta e verdura
 - 13.6.2.1. Metodi e applicazioni tecnologiche 13.6.2.2. Danno da freddo e suo controllo
- 13.6.3. Traspirazione: controllo delle perdite d'acqua nella conservazione di frutta e verdura 13.6.3.1. Principi fisici. Sistemi di controllo
- 13.6.4. Patologia post-raccolta: principali deterioramenti e marciumi durante la conservazione di frutta e verdura. Sistema e metodi di controllo
- 13.6.5. Prodotti di IV gamma 13.6.5.1. Fisiologia dei prodotti vegetali: tecnologie di manipolazione e conservazione

tech 38 | Struttura e contenuti

13.7. Prodotti vegetali III

- 13.7.1. Produzione di verdure in scatola: Panoramica di una tipica linea di inscatolamento di verdure 13.7.1.1. Esempi dei principali tipi di verdure e legumi in scatola 13.7.1.2. Nuovi prodotti di origine vegetale:
 - zuppe fredde 13.7.1.3. Panoramica di una tipica linea di inscatolamento di frutta
- 13.7.2. Lavorazione del succo e del nettare:
 estrazione del succo e lavorazione del succo
 13.7.2.1. Sistemi di lavorazione, stoccaggio
 e confezionamento asettici

- 13.7.2.2. Esempi di linee di produzione dei principali tipi di succhi di frutta 13.7.2.3. Produzione e conservazione di semilavorati: prodotti in crema
- 13.7.3. Produzione di marmellate, gelatine e confetture: processo di produzione e confezionamento 13.7.3.1. Esempi di linee di lavorazione: caratteristiche 13.7.3.2. Additivi utilizzati nella produzione di confetture e marmellate

13.8. Bevande alcoliche e oli

- 13.8.1. Bevande alcoliche: Vino. Processo di produzione 13.8.1.1. Birra: processo di produzione. Tipologie 13.8.1.2. Liquori e distillati: Processo di produzione e tipi
- 13.8.2. Oli e grassi: Introduzione 13.8.2.1. Olio d'oliva: Sistema di estrazione dell'olio d'oliva 13.8.2.2. Oli di semi oleosi. Estrazione
- 13.8.3. Grassi di origine animale: Raffinazione di grassi e oli

13.9. Carne e prodotti a base di carne

- 13.9.1. Industria della carne: Produzione e consumo
- 13.9.2. Classificazione e proprietà funzionali delle proteine muscolari: Proteine miofibrillari, sarcoplasmatiche e stromali 13.9.2.1. Conversione muscolo-carne: sindrome da stress suino
- 13.9.3. Maturazione della carne fattori che influenzano la qualità della carne per il consumo diretto e l'industrializzazione
- 13.9.4. Chimica della polimerizzazione: ingredienti, additivi e coadiuvanti della polimerizzazione 13.9.4.1. Processi di polimerizzazione industriale: asciutto e in umido 13.9.4.2. Alternative al nitrito

- 13.9.5. Prodotti a base di carne marinata cruda e cruda: nozioni di base e problemi di conservazione. Caratteristiche delle materie prime 13.9.5.1. Tipi di prodotti. Operazioni di produzione 13.9.5.2. Alterazioni e difetti
- 13.9.6. Salsicce e prosciutti cotti: principi di base della preparazione dell'emulsione di carne.
 Caratteristiche e selezione delle materie prime 13.9.6.1. Operazioni tecnologiche di produzione. Sistemi industriali 13.9.6.2. Alterazioni e difetti

13.10. Pesce e frutti di mare

- 13.10.1. Pesce e frutti di mare. Caratteristiche di interesse tecnologico
- 13.10.2. Principali attrezzi industriali per la pesca e la molluschicoltura 13.10.2.1. Operazioni unitarie nella tecnologia ittica
 - 13.10.2.2. Conservazione a freddo del pesce
- 13.10.3. Salatura, marinatura, essiccazione e affumicatura: aspetti tecnologici della produzione 13.10.3.1. Caratteristiche del prodotto finale. Prestazioni
- 13.10.4. Commercializzazione

Modulo 14. Igiene e sicurezza alimentare

14.1. Introduzione alla sicurezza informatica

- 14.1.1. Concetto di igiene e sicurezza alimentare 14.1.1. Sviluppi storici Importanza attuale 14.1.1.2. Obiettivi e strategie della politica di sicurezza alimentare globale
- 14.1.2. Programmi di garanzia di qualità alimentare specifici
- 14.1.3. Sicurezza alimentare a livello del consumatore
- 14.1.4. Tracciabilità. Concetto e applicazione nell'industria alimentare

14.2. Sistemi di autocontrollo nel settore alimentare

- 14.2.1. Piano generale di igiene 14.2.1.1. Obiettivi e importanza attuale 14.2.1.2. Principi fondamentali e basi per la loro applicazione nelle aziende alimentari
- 14.2.2. Manipolazione degli alimenti
- 14.2.3. Misure preventive e igiene dei processi nell'industria alimentare e nella ristorazione

14.3. Sistema di analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo

- 14.3.1. Principi generali del sistema
- 14.3.2. Progettazione e verifica dei diagrammi di flusso
- 14.3.3. Sistemi di valutazione dei rischi e dei pericoli
- 14.3.4. Implementazione di sistemi di controllo, limiti critici, misure correttive e sistemi di verifica
- 14.3.5. Sviluppo di un diagramma di gestione e sua applicazione nell'industria alimentare

14.4. Piani specifici nell'industria alimentare

- 14.4.1. Piani di professionalizzazione degli operatori 14.4.1.1. Esecuzione del piano di professionalizzazione. Tipi di attività 14.4.1.2. Metodologia di professionalizzazione 14.4.1.3. Monitoraggio, sorveglianza e misure correttive
 - 14.4.1.4. Verifica del piano
- 14.4.2. Piano di omologazione dei fornitori 14.4.2.1. Procedure di controllo, verifica e azione correttiva di uno schema di omologazione

- 14.4.2.2. Igiene del trasporto merci 14.4.2.3. Norme igieniche per il ricevimento di prodotti freschi, fabbricati, non deperibili. confezionati e di altro tipo
- 14.4.3. Piano di pulizia e disinfezione 14.4.3.1. I biofilm e il loro impatto sulla sicurezza alimentare
 - piani di pulizia e disinfezione
 - 14.4.3.2. Metodi di pulizia e disinfezione 14.4.3.3. Tipi di detergenti e disinfezione 14.4.3.4. Sistemi di controllo e verifica dei

14.5. Tracciabilità nell'industria alimentare

- 14.5.1. Introduzione alla tracciabilità 14.5.1.1. Il contesto del sistema di tracciabilità
 - 14.5.1.2. Concetto di tracciabilità 14.5.1.3. Tipologie di tracciabilità
 - 14.5.1.4. Vantaggi della tracciabilità
- 14.5.2. Attuazione del Piano di Tracciabilità 14.5.2.1. Introduzione 14.5.2.2. Fasi precedenti

- 14.5.2.3. Piano di Tracciabilità 14.5.2.4. Sistema di Identificazione del prodotto
- 14.5.2.5. Metodi di verifica del sistema
- 14.5.3. Strumenti di identificazione dei prodotti
 - 14.5.3.1. Strumenti manuali
 - 14.5.3.2. Strumenti automatizzati 14.5.3.2.1. Codice a barre EAN 14.5.3.2.2. RFID//EPC
- 14.5.4. Registri
 - 14.5.4.1. Registrazione dell'identificazione di materie prime e altri materiali
- 14.5.4.2. Registrazione della lavorazione degli alimenti 14.5.4.3. Registro di identificazione del prodotto finale 14.5.4.4. Registro dei risultati dei controlli
 - effettuati 14.5.4.5. Periodo di conservazione della
 - documentazione
- 14.5.5. Gestione degli incidenti, richiamo dei prodotti, ritiro e recupero dei prodotti e reclami dei clienti

14.6. Stoccaggio delle merci e controllo dei prodotti confezionati

- 14.6.1. Standard igienici per lo stoccaggio a secco dei prodotti
- 14.6.2. Conservazione a caldo: politiche di cottura e riscaldamento e standard igienici
- 14.6.3. Registrazioni di convalida dei sistemi di stoccaggio e calibrazione di termometri
- 14.6.4. Il confezionamento degli alimenti e la sua applicazione alla sicurezza alimentare 14.6.4.1. Garanzie sanitarie e durata degli alimenti in condizioni ottimali a seconda della tecnologia di confezionamento 14.6.4.2 Confezionamento degli alimenti e contaminazione ambientale

14.7. Tecniche analitiche e strumentali nel controllo di qualità dei processi e dei prodotti

- 14.7.1. Laboratorio alimentare
- 14.7.2. Controllo ufficiale della catena agroalimentare 14.7.2.1. I NCAP della catena agroalimentare 14.7.2.2. Autorità competenti
- 14.7.3. Metodi di analisi alimentare 14.7.3.1. Metodi di analisi in cereali 14.7.3.2. Metodi di analisi dei fertilizzanti. dei residui di prodotti fitosanitari e dei prodotti veterinari 14.7.3.3. Metodi di analisi dei prodotti alimentari

- 14.7.3.4. Metodi di analisi dei prodotti a base
- 14.7.3.5. Metodi di analisi di materie grasse
- 14.7.3.6. Metodi di analisi dei prodotti lattiero-caseari
- 14.7.3.7. Metodi di analisi di vini, succhi e mosti 14.7.3.8. Metodi di analisi dei prodotti
- della pesca 14.7.4. Tecniche di analisi nutrizionale
 - 14.7.4.1. Determinazione delle proteine 14.7.4.2. Determinazione dei carboidrati
 - 14.7.4.3. Determinazione dei grassi
 - 14.7.4.4. Determinazione delle ceneri

- 14.8. Gestione della sicurezza alimentare
- 14.8.1. Principi e gestione della sicurezza alimentare
 - 14.8.1.1. Il concetto di pericolo
 - 14.8.1.2. Il concetto di rischio
- 14.8.1.3. La valutazione dei rischi 14.8.2. Pericoli fisici
 - - 14.8.2.1. Concetti e considerazioni sui pericoli fisici negli alimenti
 - 14.8.2.2. Metodi di controllo dei rischi fisici
- 14.8.3. Pericoli chimici
 - 14.8.3.1. Concetti e considerazioni sui pericoli chimici negli alimenti
 - 14.8.3.2. Rischi chimici presenti naturalmente negli alimenti
 - 14.8.3.3. Pericoli associati a sostanze chimiche aggiunte intenzionalmente agli alimenti
 - 14.8.3.4. Rischi chimici aggiunti incidentalmente o involontariamente
 - 14.8.3.5. Metodi di controllo dei rischi chimici
 - 14.8.3.6. Allergeni negli alimenti

tech 40 | Struttura e contenuti

14.8.4. Concetti e considerazioni sui pericoli biologici negli alimenti

14.8.4.1. Pericoli di origine microbica 14.8.4.2. Rischi biologici non microbici 14.8.4.3. Metodi di controllo dei rischi biologici

14.8.5. Buone pratiche di fabbricazione (GMP)

14.8.5.1. Storia

14.8.5.2. Portata

14.8.5.3. Le GMP in un sistema di gestione della sicurezza

14.9. Convalida di nuovi metodi e tecnologia

14.9.1. Convalida di processi e metodi 14.9.1.1. Supporto documentale

14.9.1.2. Convalida delle tecniche analitiche

14.9.1.3. Piano di campionamento di convalida

14.9.1.4. Bias e precisione del metodo 14.9.1.5. Determinazione dell'incertezza

14.9.2. Metodi di convalida

14.9.2.1. Fasi di validazione del metodo 14.9.2.2. Tipi di processi di validazione, approcci

14.9.2.3. Rapporti di convalida, sintesi dei dati ottenuti

14.9.3. Analisi delle cause

14.9.3.1. Metodi qualitativi: alberi di causeeffetti e di cause profonde 14.9.3.2. Metodi quantitativi: Diagramma

di Pareto e diagrammi di dispersione 14.9.4. Audit interni del sistema di autocontrollo 14.9.4.1. Auditori competenti

14.9.4.2. Programma e piano di revisioni

14.9.4.3. Ambito dell'audit

14.9.4.4. Documenti di riferimento

14.10. Mantenimento della catena del freddo

14.10.1. La linea del freddo e il suo impatto sulla sicurezza alimentare

14.10.2. Linee guida in un servizio di ristorazione per la progettazione, l'implementazione di un sistema HACCP nella linea del freddo completa

14.10.3. Identificazione dei pericoli associati alla linea del freddo

Modulo 15. Qualità e gestione degli alimenti

15.1. Sicurezza alimentare e protezione del consumatore

15.1.1. Definizione e concetti di base

15.1.2. Evoluzione della qualità e della sicurezza alimentare

15.1.3. Situazione nei paesi in via di sviluppo e nei paesi sviluppati

15.1.4. Principali agenzie e autorità per la sicurezza alimentare: strutture e funzioni

15.1.5. Frodi e bufale alimentari: il ruolo dei media

15.2. Strutture, locali e attrezzature

15.2.1. Selezione del sito: progettazione, costruzione e materiali

15.2.2. Piano di manutenzione di locali, impianti e attrezzature

15.2.3. Normativa applicabile

15.3. Piano di pulizia e disinfezione

15.3.1. Componenti della sporcizia

15.3.2. Detergenti e disinfettanti: composizione e funzioni

15.3.3. Tappe di pulizia e disinfezione

15.3.4. Programma di pulizia e disinfezione

15.3.5. Normativa vigente

15.4. Disinfestazione

15.4.1. Disinfestazione e disinsettizzazione dei ratti

15.4.2. Parassiti associati alla catena alimentare

15.4.3. Misure preventive per il controllo dei parassiti 15.4.3.1. Trappole e veleni per mammiferi e insetti

15.4.3.2. Trappole e veleni per mammiferi e insetti con le ali

15.5. Tracciabilità e piano di buone pratiche di manipolazione

15.5.1. Struttura di un piano di tracciabilità

15.5.2. Normative attuali associate alla tracciabilità

15.5.3. Piano di buone pratiche di manipolazione legato alla lavorazione degli alimenti 15.5.3.1. Manipolazione degli alimenti 15.5.3.2. Requisiti da soddisfare

15.5.3.3. Piano formativo di igiene

0.04.0224 0 4....23

15.6. Elementi della gestione della sicurezza alimentare

15.6.1. L'acqua come elemento essenziale della catena alimentare

15.6.2. Agenti biologici e chimici legati all'acqua

15.6.3. Elementi quantificabili nella qualità dell'acqua, sicurezza e utilizzo

15.6.4. Omologazione dei fornitori 15.6.4.1. Piano di controllo dei fornitori 15.6.4.2. Normative attuali associate

15.6.5. Etichettatura degli alimenti 15.6.5.1. Informazioni ai consumatori ed etichettatura degli allergeni 15.6.5.2. Etichettatura degli organismi geneticamente modificati

15.7. Crisi alimentari e politiche associate

15.7.1. I fattori scatenanti di una crisi alimentare

15.7.2. Gestione e risposta alle crisi di sicurezza alimentare

15.7.3. Sistemi di comunicazione di allarme

15.7.4. Politiche e strategie per il miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare

15.8. Progettazione del piano HACCP

15.8.1. Linee guida generale da compiere per l'implementazione: Principi di base e programma preliminare

15.8.2. Impegno della direzione

15.8.3. Configurazione dell'apparecchiatura HACCP

15.8.4. Descrizione del prodotto e identificazione della sua destinazione d'uso

15.8.5. Diagrammi di flusso

15.9. Sviluppo del piano HACCP

15.9.1. Caratterizzazione dei punti critici di controllo (HACCP)

15.9.2. I sette principi fondamentali del piano HACCP 15.9.2.1. Identificazione e analisi dei pericoli 15.9.2.2. Definizione di misure di controllo contro i pericoli identificati 15.9.2.3. Determinare dei punti critici di controllo (HACCP)

15.9.2.4. Caratterizzazione dei punti critici di controllo

15.9.2.5. Definizione dei limiti critici 15.9.2.6. Determinare l'azione correttiva

15.9.2.7. Verifica del sistema HACCP

15.10. ISO 22000

15.10.1. Principi dell'ISO 22000

15.10.2. Scopo e ambito di applicazione

15.10.3. Situazione del mercato e posizione rispetto ad altri standard applicabili nella catena alimentare

15.10.4. Requisiti per l'applicazione

15.10.5. Politica di gestione sicurezza alimentare

Modulo 16. Valutazione della Sicurezza Alimentare

16.1. Valutazione della sicurezza alimentare

- 16.1.1. Definizione di termine: Principali concetti
- 16.1.2. Contesto storico della sicurezza alimentare
- 16.1.3. Organismi incaricati della gestione della sicurezza alimentare

16.2. Piano HACCP

- 16.2.1. Prerequisiti per l'implementazione
- 16.2.2. Componenti del sistema HACCP 16.2.2.1. Analisi dei pericoli 16.2.2.2. Identificazione dei punti critici 16.2.2.3. Specificazione dei criteri di controllo. Monitoraggio
 - 16.2.2.4. Misure correttive 16.2.2.6. Registro di dati
 - 16.2.2.5. Verifica del piano

16.3. Igiene della carne e dei prodotti a base di carne

- 16.3.1. Prodotti a base di carne fresca
- 16.3.2. Prodotti di salumeria crudi
- 16.3.3. Prodotti a base di carne trattati termicamente
- 16.3.4. Implementazione dei sistemi HACCP

16.4. Igiene del pesce e dei prodotti ittici

- 16.4.1. Pesci, Molluschi e Crostacei
- 16.4.2. Prodotti della pesca lavorati
- 16.4.3. Implementazione dei sistemi HACCP

16.5. Caratteristiche igieniche del latte e dei latticini

- 16.5.1. Caratteristiche igieniche del latte crudo e trattato termicamente
- 16.5.2. Caratteristiche igieniche del latte concentrato e disidratato
- 16.5.3. Caratteristiche igieniche dei latticini
- 16.5.4. Implementazione dei sistemi HACCP

16.6. Caratteristiche igieniche di altri prodotti di origine animale

- 16.6.1. Uova e prodotti a base di uova
- 16.6.2. Miele
- 16.6.3. Grassi e oli
- 16.6.4. Applicazioni del sistema HACCP

16.7. Caratteristiche igieniche di frutta e verdura

- 16.7.1. Frutta e verdura fresca e derivati
- 16.7.2. Frutta secca
- 16.7.3. Oli vegetali
- 16.7.4. Implementazione dei sistemi HACCP

16.8. Caratteristiche igieniche di frutta e cereali

- 16.8.1. Legumi e cereali
- 16.8.2. Prodotti derivati dai legumi: farina, pane
- 16.8.3. Implementazione dei sistemi HACCP

16.9. Caratteristiche igieniche di acqua e bevande

- 16.9.1. Acqua potabile e bevande analcoliche
- 16.9.2. Bevande stimolanti
- 16.9.3. Bevande alcoliche
- 16.9.4. Implementazione dei sistemi HACCP

16.10. Caratteristiche igieniche di altri prodotti alimentari

- 16.10.1. Torrone
- 16.10.2. Piatti pronti
- 16.10.3. Cibo per bambini
- 16.10.4. Implementazione dei sistemi HACCP



Approfondisci lo studio delle ultime tecnologie incorporate nel settore alimentare e integrale nei tuoi progetti aziendali"



Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





tech 44 | Metodologia

La Business School di TECH utilizza il Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.



tradizionali in tutto il mondo"



Il nostro programma ti prepara ad affrontare sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nel tuo business.



Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e aziendale più attuali.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali"

Il metodo casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori business school del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo
di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si
confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro
conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

tech 46 | Metodologia

Metodologia Relearning

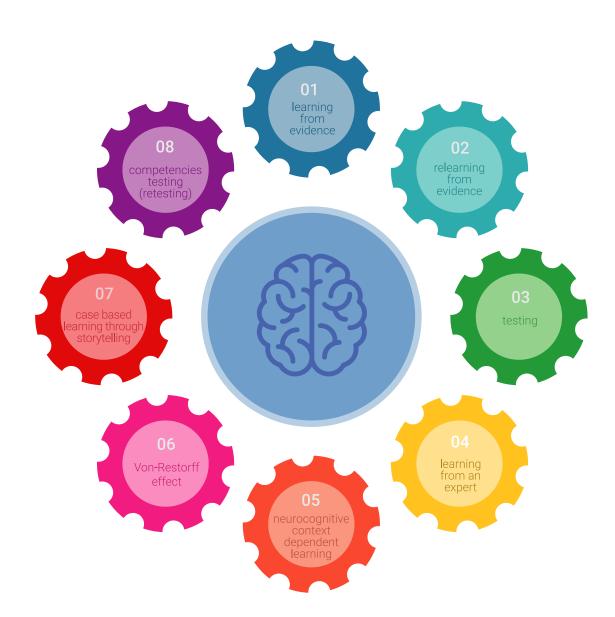
TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il nostro sistema online ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi impegni. Sarai in grado di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con una connessione internet.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra scuola di business è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019, siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Metodologia | 47 tech

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Di conseguenza, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale. Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



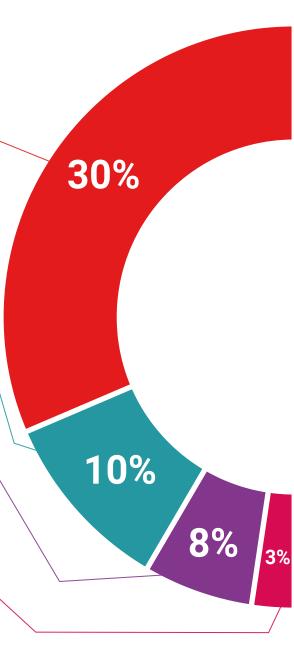
Stage di competenze manageriali

Svolgerai attività per sviluppare competenze manageriali specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che un senior manager deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.



Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e tutorati dai migliori specialisti in senior management del panorama internazionale.

Riepiloghi interattivi



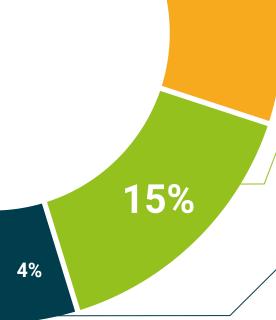
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".

Testing & Retesting



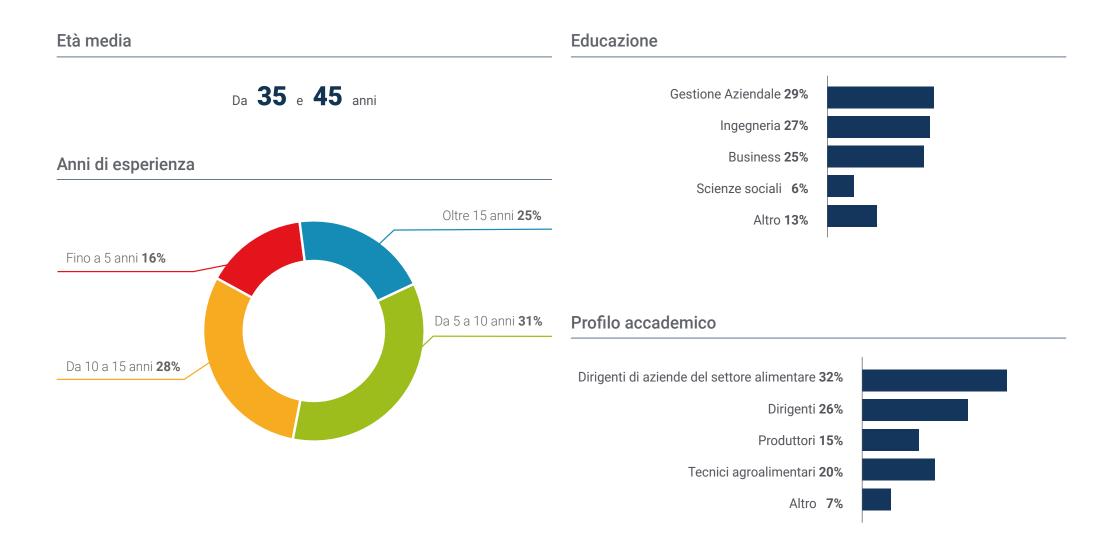
Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



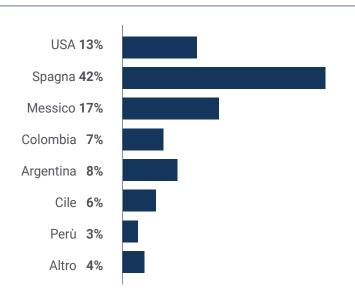
30%







Distribuzione geografica





Carlos Jiménez Ruiz

Amministratore delegato di una Compagnia Alimentaria

"Il completamento di questo Master Specialistico in Senior Management di Imprese del Settore Alimentare ha superato le mie aspettative. Soprattutto, la flessibilità ha reso più facile il mio lavoro e i contenuti hanno trattato tutte le aree necessarie a intraprendere una gestione e una leadership efficaci in questo settore"





Direzione



Dott. Ledesma Carrillo, Carlos Atxoña

- Esperto in affari internazionali e consulenza legale per le imprese
- Responsabile dell'area internazionale presso Transporte Interurbanos de Tenerife S.A.
- Assessore legale presso Transportes Interurbanos de Tenerife S.A.
- Legal manager presso Avalon Biz Consulting
- Istruttore di corsi orientati alla protezione dei dati
- Dottorato in Sviluppo regionale presso l'Università di La Laguna
- Laurea in Diritto all'Università di La Laguna
- Laurea in Project Management presso l'Università Rey Juan Carlos
- MBA Master in Amministrazione e Direzione Aziendale presso l'Università Europea delle Canarie



Personale docente

Dott. González Peña, Alexis José

- Esperto di finanza e revisione contabile
- Direttore dell'area finanziaria di CajaSiete Caja Rural
- Revisore interno senior presso Bankia
- Revisore interno senior presso Caja Insular de Ahorros delle Canarie
- Revisore senior presso Deloitte
- Laurea in Gestione e Amministrazione Aziendale presso l'Università di Las Palmas della Gran Canaria
- Master in Fiscalità e Consulenza Fiscale del Centro de Studi Finanziari
- ◆ Executive MBA in Gestione Finanziaria e Finanza Avanzata presso l'Istituto Superiore in Tecniche e Procedure Bancarie
- Esperto Universitario in Pianificazione Finanziaria e Controllo di Gestione in Banca a cura di Financial Analysts International
- Esperto Universitario in Sviluppo Esecutivo in Gestione del Portafoglio per analisti finanziari internazionali





Adatta la strategia della tua attività alimentare alle esigenze dei esigenze dei onsumatori e raggiungi il successo.

Sei pronto a dare una svolta? Un eccellente miglioramento professionale ti aspetta.

Il Master Specialistico in Senior Management di Imprese del Settore Alimentare offerto da TECH Global University è un programma intensivo che prepara lo studente ad affrontare le sfide e le decisioni aziendali, sia a livello nazionale che internazionale. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere la crescita personale e professionale. E di aiutargli a raggiungere il successo.

Chi desideri superare sé stesso, migliorare la propria carriera e creare una rete con i migliori contatti, a TECH è nel posto giusto.

Raggiungi i massimi livelli di successo nel settore alimentare grazie a TECH.

Momento del cambiamento

Durante il programma il 54%

Durante il primo anno il 27%

Tipo di cambiamento

Promozione interna 18%

Cambio di azienda 44%

Imprenditoria 38%

Miglioramento salariale

La realizzazione di questo programma prevede per i nostri studenti un incremento salariale superiore al **27%**

Salario precedente

57.500 €

Incremento salariale del

27%

Salario posteriore

73.025 €





tech 64 | Benefici per la tua azienda

Sviluppare e mantenere il talento nelle aziende è il miglior investimento a lungo termine.



Crescita del talento e del capitale intellettuale

Il professionista apporterà all'azienda nuovi concetti, strategie e prospettive che possono portare cambiamenti significativi nell'organizzazione.



Trattenere i manager ad alto potenziale ed evitare la fuga di cervelli

Questo programma rafforza il legame tra l'azienda e il professionista e apre nuove vie di crescita professionale all'interno dell'azienda stessa.



Creare agenti di cambiamento

Sarai in grado di prendere decisioni in tempi di incertezza e di crisi, aiutando l'organizzazione a superare gli ostacoli.



Incremento delle possibilità di espansione internazionale

Grazie a questo programma, l'azienda entrerà in contatto con i principali mercati dell'economia mondiale.





Sviluppo di progetti propri

Il professionista può lavorare su un progetto esistente o sviluppare nuovi progetti nell'ambito di R&S o del Business Development della sua azienda.



Aumento della competitività

Questo programma fornirà ai rispettivi professionisti le competenze per affrontare nuove sfide e far crescere l'organizzazione.







tech 68 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Master Specialistico in Senior Management di Imprese del Settore Alimentare** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Master Specialistico in Senior Management di Imprese del Settore Alimentare

Modalità: online

Durata: 2 anni

Accreditamento: 120 ECTS







^{*}Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Specialistico Senior Management di Imprese del Settore Alimentare

» Modalità: online

» Durata: 2 anni

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 120 ECTS

» Orario: a scelta» Esami: online

